



Comune di San Maurizio d'Opaglio

Provincia di Novara

PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA CONCESSIONE AVENTE AD OGGETTO:

- RIQUALIFICAZIONE DEI CIMITERI COMUNALI;
- INTERVENTI COMPLEMENTARI;
- GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Oggetto

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Proponente

Luminafero S.r.l.



Via Pila, 8
27010 Santa Cristina e Bissone (PV)
Tel. 0382.70227 Fax 0382.717238
<http://www.luminafero.org>

Ing. Roberto Lunghi _____

| REV. | DATA | DESCRIZIONE | MATRICOLA |
|------|-----------|-----------------|-------------|
| 00 | 21 Giugno | Prima emissione | UT-E1802500 |
| | | | |
| | | | |

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| 1. OGGETTO DELL'APPALTO | 3 |
| 2. NECESSITA' FUNZIONALI | 3 |
| 3 REQUISITI COSTRUTTIVI | 4 |
| 3.1 Scavi | 4 |
| 3.2 Intonaci | 4 |
| 3.3 Lamiere preverniciate | 5 |
| 3.4 Tinteggiatura | 5 |
| 3.5. Ringhiera in ferro | 5 |
| 3.6 Guaina catramata | 5 |
| 3.7 Impianto fotovoltaico | 6 |
| 3.8 Impianto di videosorveglianza | 6 |
| 3.9 Impianto elettrico di illuminazione votiva | 6 |
| 3.10 Certificazioni impiantistiche, schemi degli impianti | 7 |
| 3.11 Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli | 8 |
| 4. SPECIFICHE PRESTAZIONI | 8 |
| 4.1 Manutenzione dell'area riqualificata | 8 |
| 4.2 Manutenzione impianto di videosorveglianza | 8 |
| 4.3 Manutenzione impianto da fonte fotovoltaica | 9 |
| 4.4 Gestione del servizio di illuminazione votiva | 9 |
| 5. SPECIFICAZIONE DELLE OPERE GENERALI E DELLE EVENTUALI OPERE SPECIALIZZATE COMPRESE NELL'INTERVENTO | 10 |
| 6. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E SUB-CRITERI IN CUI L'INTERVENTO E' SUDDIVISIBILE | 10 |
| 7. ULTERIORI CONSIDERAZIONI IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE, FINANZIAMENTO E RICONSEGNA DELLE OPERE | 10 |
| 7.1 Autorizzazioni amministrative | 10 |
| 7.2 Progettazione delle opere | 11 |
| 7.3 Esecuzione dei lavori | 11 |
| 7.4 Finanziamento delle opere | 11 |
| 7.5 Riconsegna al termine della Concessione | 11 |

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina le condizioni generali, le modalità ed i termini per l'esecuzione delle prestazioni aventi ad oggetto la riqualificazione parziale e l'adeguamento e gestione degli impianti di illuminazione votiva nei cimiteri comunali.

La tipologia delle opere e dei servizi cui fa riferimento il presente capitolato prestazionale è specificata nella RELAZIONE ILLUSTRATIVA cui si rinvia.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni del presente capitolato prestazionale, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel progetto esecutivo che sarà redatto a cura dell'appaltatore ed approvato dalla stazione appaltante.

L'esecuzione dei lavori sarà sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

2. NECESSITA' FUNZIONALI

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, unitamente al presente capitolato prestazionale, individua il quadro di riferimento delle necessità funzionali da soddisfare e delle caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori da prevedersi nell'intervento, in modo che questo risponda alle esigenze dell'amministrazione e degli utilizzatori nel rispetto delle risorse disponibili. In particolare saranno considerati i seguenti aspetti:

- **Integrazione con il contesto:** particolare attenzione deve essere rivolta all'integrazione con il contesto in cui si colloca l'intervento, impiegando materiali e scegliendo modalità costruttive tali da non arrecare danno all'estetica di insieme e nel rispetto del luogo di culto;
- **Sfruttamento degli spazi:** l'intervento deve garantire il miglior sfruttamento possibile degli spazi cimiteriali ancora disponibili, pur rispettando il contesto nel quale si inserisce e garantendo altresì benessere ambientale ottenuto progettando un'opera che si inserisca armoniosamente nell'insieme;
- **Manutenzione e gestione:** il progetto dovrà rispondere a requisiti di massima facilità di manutenzione dell'edificio e dei componenti in un'ottica di ottimizzazione dei costi di gestione;
- **Sicurezza in fase di realizzazione dell'opera:** il progetto dovrà rispondere a requisiti di massima sicurezza dell'opera, prevedendo tecniche che semplifichino le varie fasi costruttive di cui si compone;
- **Impianto elettrico di illuminazione votiva:** la riqualificazione dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente dovrà avvenire nel rispetto della Normativa Tecnica di riferimento; al termine dei lavori, eseguiti i collaudi di buona tecnica, verrà rilasciata la dichiarazione di Conformità ai sensi del DM 37/2008.
- **Risparmio energetico e sviluppo ecosostenibile:** l'impianto elettrico di illuminazione votiva verrà dotato di lampadine a led di ultimissima generazione a bassissimo consumo energetico e caratterizzate da un flusso luminoso di 0 Cd/90° garantendo nessuna emissione luminosa verso l'alto e quindi riducendo, se non annullando completamente, l'inquinamento luminoso

prodotto. L'impianto da fonte fotovoltaica da 19,8 kWp permetterà all'Amministrazione Comunale un notevole risparmio energetico grazie alla convenzione di scambio sul posto "altrove" che permetterà di sfruttare quell'energia prodotta e non autoconsumata per soddisfare i consumi di altre strutture comunali.

3 REQUISITI COSTRUTTIVI

3.1 Scavi

Tutti gli scavi e rilevati occorrenti, provvisori o definitivi, incluse la formazione di cunette, accessi, rampe e passaggi saranno in accordo con i disegni di progetto e le eventuali prescrizioni del Direttore dei Lavori. Nell'esecuzione degli scavi si deve procedere alla rimozione di qualunque cosa possa creare impedimento o pericolo per le opere da eseguire, le sezioni degli scavi devono essere tali da impedire frane o smottamenti e si devono approntare le opere necessarie per evitare allagamenti e danneggiamenti dei lavori eseguiti.

Il materiale di risulta proveniente dagli scavi è avviato a discarica seguendo le procedure della normativa vigente in materia; qualora si rendesse necessario il successivo utilizzo, di tutto o parte dello stesso, si provvederà ad un idoneo accantonamento nell'area del cantiere.

Qualora fossero richieste delle prove per la determinazione della natura delle terre e delle loro caratteristiche, l'Impresa deve provvedere, a suo carico, all'esecuzione di tali prove sul luogo o presso i laboratori ufficiali indicati dal Direttore dei Lavori.

Le pareti degli scavi saranno prevalentemente verticali e, se necessario, l'Impresa deve provvedere al posizionamento di puntelli e paratie di sostegno a protezione, restando pienamente responsabile di eventuali danni a persone o cose provocati da cedimenti del terreno; i piani di fondazione devono essere perfettamente orizzontali e il Direttore dei Lavori potrà richiedere ulteriori sistemazioni dei livelli, anche se non indicate nei disegni di progetto, senza che l'Impresa possa avanzare richieste di compensi aggiuntivi.

Tutti gli scavi eseguiti dall'Impresa, per la creazione di rampe o di aree di manovra dei mezzi, al di fuori del perimetro indicato, non saranno computati nell'appalto e devono essere ricoperti, sempre a carico dell'Impresa, a lavori eseguiti.

Negli scavi per condotte o trincee che dovessero interrompere il flusso dei mezzi di cantiere o del traffico in generale, l'Impresa deve provvedere, a suo carico, alla creazione di strutture provvisorie per il passaggio dei mezzi e deve predisporre un programma di scavo opportuno ed accettato dal Direttore dei Lavori.

3.2 Intonaci

Gli intonaci devono possedere le caratteristiche seguenti:

- capacità di riempimento delle cavità ed eguagliamento delle superfici;
- reazione al fuoco e/o resistenza all'antincendio adeguata;
- impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua;
- effetto estetico superficiale in relazione ai mezzi di posa usati;
- adesione al supporto e caratteristiche meccaniche.

L'esecuzione degli intonaci interni o esterni deve essere effettuata con materiali anche premiscelati e realizzati con l'utilizzo di appositi macchinari, tenendo conto delle tempistiche del bando e delle caratteristiche della superficie da intonacare, prevedendo opportuni sistemi ancoranti o

aggrappanti, con interposizione di eventuale rete in materiale sintetico, al fine di dotare il manufatto di intonaci durevoli e adatti alla zona climatica di interesse. Gli intonaci interni ed esterni devono essere conformi alle norme UNI 998-1 :2004 specifiche per malte per opere murarie e malte per intonaci interni ed esterni.

Le superfici devono essere accuratamente preparate, l'esecuzione degli intonaci deve essere protetta dagli agenti atmosferici; lo strato finale non deve presentare crepature, irregolarità negli spigoli, mancati allineamenti o altri difetti. Le superfici devono essere perfettamente piane con ondulazioni inferiori all'uno per mille e spessore di almeno 15 mm.

La rasatura per livellamento di superfici piane o curve esterne o interne, deve essere realizzata mediante l'impiego di prodotti premiscelati a base di cemento o gesso, cariche inorganiche e resine speciali, da applicare su pareti e soffitti in spessore variabile sino ad un massimo di mm 8.

3.3 Lamiera preverniciata

Le lamiera preverniciata con le quali verranno eseguiti parzialmente i rivestimenti devono possedere i requisiti prescritti e, prima della messa in opera, l'Impresa deve sottoporre alla approvazione del Direttore dei Lavori una campionatura completa.

Tutti i materiali ed i prodotti usati per la realizzazione dei rivestimenti in lamiera devono avere requisiti di resistenza, uniformità e stabilità adeguati alle prescrizioni ed al tipo di impiego e devono essere esenti da imperfezioni o difetti di sorta; le caratteristiche dei materiali saranno, inoltre, conformi alla normativa vigente ed a quanto indicato dal presente Capitolato.

3.4 Tinteggiatura

La tinteggiatura esterna deve essere eseguita con pittura a base di calce ai leganti minerali e pigmenti selezionati, previa preparazione del supporto mediante spazzolatura per eliminare corpi estranei, imprimitura ad uno strato di isolante a base di resine emulsionate acriliche dato a pennello. Prima di procedere all'esecuzione della pittura, l'Impresa deve presentare alla Direzione Lavori campioni dei colori per la scelta del colore della tinteggiatura da eseguire.

3.5. Ringhiera in ferro

La ringhiera di tipo semplice, sarà costituita da montanti verticali e correnti orizzontali ai quali verranno saldate bacchette in ferro verticali. Superiormente sarà conclusa da un corrimano.

I montanti verticali verranno fissati alla struttura predisponendo preliminarmente delle placche di ancoraggio prima di realizzare il nuovo strato di guaina catramata.

3.6 Guaina catramata

La guaina catramata con graniglia grigia sarà del tipo a compound elastoplastomerico, armata con tessuto non tessuto di poliestere da fiocco, rinforzato e stabilizzato con fili di vetro longitudinali, conferendo alla struttura un'eccellente stabilità dimensionale, ottime prestazioni meccaniche ed una buona lavorabilità in cantiere.

3.7 Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico verrà realizzando impiegando moduli fotovoltaici in silicio policristallino da 330 Wp/cad, costituiti da robuste cornici tali da garantire una tenuta al carico neve di 5400 Pa e alla pressione del vento di 2400 Pa.

I pannelli saranno prodotti da società conforme alle Norme ISO 9001 per il Sistema Gestione della Qualità, ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e saranno certificati dalle principali autorità quali TUV, VDE, ecc.

3.8 Impianto di videosorveglianza

L'impianto di videosorveglianza verrà realizzato impiegando telecamere IP con infrarosso, Day & Night da 2 Megapixel in grado di garantire un'ottima visione delle immagini in qualunque condizione di luce. L'impianto una volta configurato entrerà a far parte dell'impianto di videosorveglianza già implementato in tutto il territorio comunale e la visione delle immagini potrà avvenire da remoto in sala operativa da parte del personale autorizzato allo scopo.

3.9 Impianto elettrico di illuminazione votiva

Gli impianti elettrici di illuminazione votiva devono essere realizzati a regola d'arte, ai sensi della Legge n. 186/68 e al D.M. n. 37/08 e s.m.i. Si considerano a regola d'arte gli impianti elettrici realizzati conformemente ed in ottemperanza alle norme CEI e UNI applicabili, in relazione alla tipologia di edificio, di locale o di impianto specifico oggetto del progetto e dell'intervento.

Vanno inoltre rispettate le disposizioni del DM del 16 febbraio 1982 e della Legge n. 818 del 7 dicembre 1984, del D.M. 26 agosto 1992. e del DM 18 marzo 1996.

Ai sensi del D.M. n. 37/08 del DPR 6 dicembre 1991, n. 447, "Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990, in materia di sicurezza degli impianti" e del DM 20 febbraio 1992 "Approvazione del modello di conformità dell'impianto alla regola dell'arte di cui all'Art. 7 del regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 46, recante norme per la sicurezza degli impianti", deve essere utilizzato materiale elettrico costruito a regola d'arte. Sullo stesso materiale deve essere stato apposto un marchio che ne attesti la conformità, ovvero deve aver ottenuto il rilascio di un attestato di conformità da parte di uno degli organismi competenti per ciascuno degli stati membri della Comunità Economica Europea, ovvero deve essere munito di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore. I materiali non previsti nel campo di applicazione della legge 18 ottobre 1977, n. 791, e per i quali non esistono norme di riferimento, devono comunque essere conformi alla Legge n. 186/68.

Tutte le apparecchiature di utilizzazione e comando, nonché tutti gli altri componenti elettrici, devono essere dotati del marchio IMQ/CE o equivalente, secondo normativa vigente.

L'impianto elettrico di illuminazione votiva, avrà le seguenti caratteristiche e dotazioni principali:

- Avvanquadro posto immediatamente a valle del punto di consegna dell'ente distributore dotato di interruttore magnetotermico di protezione della linea montante fino al quadro elettrico generale
- quadro elettrico generale di trasformazione e distribuzione dotato della protezione generale di tipo magnetotermico-differenziale con sensibilità 30 mA e delle protezioni delle linee

montanti (di tipo magnetotermico) fino ai quadretti di zona a bassissima tensione di sicurezza; il quadro conterrà anche il trasformatore 230V/24V di classe II.

- quadri di zona a bassissima tensione di sicurezza dotati delle protezioni di tipo magnetotermico delle varie linee dorsali a 24V uscenti;

Tutti i materiali devono essere esenti da difetti qualitativi e di lavorazione. I componenti devono essere conformi alle prescrizioni di sicurezza delle rispettive norme e scelti e messi in opera tenendo conto delle caratteristiche di ciascun ambiente, secondo le norme CEI e UNI di riferimento.

Per gli impianti elettrici, nel caso più generale, è indispensabile l'analisi dei carichi previsti e prevedibili per la definizione del carico convenzionale dei componenti e del sistema. Con riferimento alla configurazione e costituzione degli impianti, che saranno riportate su adeguati schemi e planimetrie, è necessario il dimensionamento dei circuiti per il funzionamento normale a regime.

La caduta di tensione nell'impianto di illuminazione votiva convenzionalmente non deve essere superiore al 20% del valore nominale per le utenze alimentate a bassissima tensione di sicurezza.

L'impianto sarà per la maggior parte nascosto alla vista, interrato, in esecuzione a incasso oppure sfruttando intercapedini esistenti. Per la distribuzione elettrica nei loculi e ossari si sfrutterà l'intercapedine esistente tra la lapide in marmo e la chiusura della sepoltura. Nei tratti in esecuzione esterna l'impianto sarà contenuto entro una tubazione rigida o canalina.

L'impianto verrà realizzato in doppio isolamento impiegando componenti (carpenterie dei quadri, trasformatori) in doppio isolamento e seguendo accorgimenti installativi tali da garantire la realizzazione di un impianto in classe II. Il vantaggio di tale soluzione è la sicurezza intrinseca dell'impianto nei confronti dei contatti indiretti.

Relativamente alla protezione dai contatti diretti essa verrà realizzata tramite setti di separazione, barriere, involucri e componenti a doppio isolamento, rimovibili soltanto con idonea attrezzatura.

Tutti i quadri elettrici saranno dotati di etichettature indicanti le utenze alimentate, di targhetta CE del costruttore, contenente le informazioni previste, a seconda dei casi, o dalle norme CEI 17-13 o 23-51, di schema elettrico, nonché di dichiarazione di conformità, ai sensi delle citate norme CEI 17-13 o 23-51, a seconda dei casi.

Il quadro generale deve essere posto all'interno di un vano o in posizione idonea e sarà realizzato in conformità ed ai sensi delle norme CEI 17-13.

Tutti i cavi impiegati saranno conformi al nuovo regolamento CPR riguardante i materiali da costruzione relativamente al comportamento al fuoco.

I dimensionamenti delle condutture e delle linee di alimentazione saranno realizzati conformemente alle norme tecniche applicabili (CEI 64-8, ecc.).

Il Direttore dei Lavori, al termine dei lavori, si farà rilasciare tutti i rapporti di verifica tecnico funzionale e di messa in esercizio degli impianti elettrici e raccoglierà tutte le dichiarazioni di conformità, complete degli allegati e degli as-built, delle omologazioni ed autorizzazioni necessarie al loro esercizio ed utilizzo, nonché di tutta la documentazione più significativa per la successiva gestione e manutenzione.

3.10 Certificazioni impiantistiche, schemi degli impianti

Le caratteristiche impiantistiche, come richiesto dal presente Capitolato speciale di appalto e dalle norme in vigore nei vari settori, devono essere garantite dall'Impresa tramite certificazione di conformità, da rilasciare all'atto dell'ultimazione dei lavori.

3.11 Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli

Per tutti gli altri lavori previsti, ma non specificati o descritti nei precedenti articoli, l'Impresa si atterrà alle migliori regole d'arte e si uniformerà a quelle speciali prescrizioni che le verranno impartite dalla Direzione Lavori.

4. SPECIFICHE PRESTAZIONI

Di seguito vengono sintetizzate le modalità organizzative delle principali categorie di manutenzione occorrenti per il mantenimento e la conservazione dell'infrastruttura.

4.1 Manutenzione dell'area riqualificata

Trattasi della manutenzione delle opere di riqualificazione di cui al *par. 1 – punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8* della RELAZIONE ILLUSTRATIVA cui si rinvia.

LUMINAFERO si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria per il periodo di 24 mesi decorrenti dalla data del collaudo delle opere eseguito a fine lavori, come previsto dal codice dei contratti.

Al termine di tale periodo, Luminafero sarà totalmente esonerata da ogni responsabilità ed onere manutentivo di qualsiasi natura e specie, anche se riconducibile a difettosità dei materiali.

Eventuali lavori o manutenzioni di natura elettrica o non elettrica potranno essere eseguiti anche ricorrendo al regime del subappalto come regolato all'art. 174 del Codice Appalti o, ricorrendone i presupposti, applicando l'art. 1 comma 2 lett. c) e d) in materia di affidamento da parte di soggetti che non sono amministrazioni aggiudicatrici.

Nel periodo di nostra competenza, nel caso di accadimento di un evento dannoso, tenuto conto del grado di gravità, si rispetteranno i seguenti tempi di risposta:

| Tipo di evento | Intervento richiesto | Tempo max di risposta |
|---|------------------------|-----------------------|
| Danneggiamenti all'intonaco | Opere da intonacatore | 15 giorni |
| Danneggiamenti alla tinteggiatura | Opere da tinteggiatore | 15 giorni |
| Problemi alla lamiera metallica preverniciata | Opere da lattoniere | 15 giorni |
| Problemi alle superfici in polycarbonato | Opere edili | Un mese |

4.2 Manutenzione impianto di videosorveglianza

Luminafero si farà carico esclusivamente della realizzazione dell'impianto per il tramite di un'impresa specializzata nel campo della videosorveglianza. Una volta completato con i relativi collaudi e certificazioni e fatta salva la garanzia di 24 mesi decorrente dalla data di collaudo eseguito a fine lavori, l'impianto e la relativa manutenzione ordinaria verrà immediatamente preso in carico dall'Amministrazione Comunale ed incluso nel vigente contratto di manutenzione dell'impianto di videosorveglianza cittadino.

4.3 Manutenzione impianto da fonte fotovoltaica

LUMINAFERO si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria per il periodo di 24 mesi decorrenti dalla data del collaudo delle opere eseguito a fine lavori, come previsto dal codice dei contratti.

Al termine di tale periodo, Luminafero si occuperà esclusivamente della manutenzione ordinaria consistente nelle seguenti operazioni:

- pulizia annuale dei moduli fotovoltaici;
- verifica annuale delle connessioni
- verifica semestrale di buon funzionamento di ogni componente.

Ogni altra responsabilità di carattere manutentivo non rientrante nelle tre fattispecie sopra indicate, resterà a carico dell'ente concedente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: danni provocati da fenomeni di origine atmosferica, difformità dei parametri di rete al di fuori dei limiti previsti, furti, atti vandalici, usura dei materiali, ecc.)

Nei casi di nostra competenza, le tempistiche di intervento previste per le tipologie di intervento più comuni saranno le seguenti:

| Tipo di evento | Intervento richiesto | Tempo max di risposta |
|------------------------------------|--|-----------------------|
| Difettosità modulo fotovoltaico | Sopralluogo per verifica impianto | Una settimana |
| | Eventuale sostituzione modulo fotovoltaico | Un mese |
| Difettosità inverter fotovoltaico | Sopralluogo per verifica impianto | Tre giorni |
| | Eventuale sostituzione inverter fotovoltaico | Un mese |
| Guasto quadro di campo e/o di rete | Sopralluogo per verifica impianto | Tre giorni |
| | Eventuale intervento di riparazione | Tre giorni |

4.4 Gestione del servizio di illuminazione votiva

Nella tabella seguente le tempistiche previste per le tipologie di intervento più comuni:

| Tipo di intervento | Tempo di risposta |
|-----------------------------------|----------------------|
| Nuova attivazione | 15 giorni |
| Riattivazione | 15 giorni |
| Riparazione guasto sulla rete | 5 giorni lavorativi |
| Riparazione guasto singola utenza | 10 giorni lavorativi |
| Disattivazione | Due settimane |

LUMINAFERO si farà carico della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di illuminazione votiva per l'intera durata della concessione

5. SPECIFICAZIONE DELLE OPERE GENERALI E DELLE EVENTUALI OPERE SPECIALIZZATE COMPRESSE NELL'INTERVENTO

In funzione delle categorie previste in computo, i lavori da eseguire e le prestazioni professionali di progettazione che formano l'oggetto della proposta, sono quantificate nella tabella seguente (relativa esclusivamente ai costi per le nuove opere), anche in percentuale rispetto al valore complessivo dell'investimento, stimato in Euro 137.155,40.

| CATEGORIA | IMPORTO (€.) | % |
|--|----------------------|---------------|
| OG1 Edifici civili e industriali | €. 26.300,00 | 19,18% |
| OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi | €. 87.876,00 | 64,07% |
| Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza | €. 2.156,00 | 1,57% |
| Spese tecniche per redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica (2,5% dell'investimento) | €. 3.179,40 | 2,32% |
| Spese tecniche per progetto definitivo-esecutivo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione | €. 10.000,00 | 7,29% |
| TOTALE | €. 129.511,40 | 94,43% |

6. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E SUB-CRITERI IN CUI L'INTERVENTO E' SUDDIVISIBILE

| CRITERIO | DESCRIZIONE |
|----------|--|
| A | Soluzioni adottate per il contenimento dell'impatto ambientale dell'intervento |
| B | Qualità e completezza delle soluzioni progettuali adottate |
| C | Efficienza/efficacia delle modalità di gestione |
| D | Efficienza/efficacia delle soluzioni manutentive proposte |
| E | Valutazione del rapporto qualità/prezzo |

Ciascuno dei criteri sopra elencati potrà essere a sua volta suddiviso in sub-criteri necessari per l'applicazione della metodologia di determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

7. ULTERIORI CONSIDERAZIONI IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE, FINANZIAMENTO E RICONSEGNA DELLE OPERE

7.1 Autorizzazioni amministrative

Compatibilmente con le indicazioni risultanti dal cronoprogramma e, comunque, previa definizione dei tempi procedurali necessari a norma di legge, il Concedente si impegna e compiere tutte le attività amministrative di propria competenza necessarie per l'esecuzione della concessione e per assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico- finanziario del servizio, ivi comprese, a titolo esemplificativo, il rilascio delle autorizzazioni all'accesso per l'espletamento di indagini e ricerche, la convocazione di conferenze di servizi per il rilascio di atti o provvedimenti per i quali siano necessari intese, nulla osta, pareri ed assensi di amministrazioni diverse, ovvero l'esame contestuale di vari interessi pubblici.

Da parte sua il Concessionario assume l'impegno di attivarsi per richiedere alle altre amministrazioni competenti le autorizzazioni, i nulla osta e quant'altro necessario per la corretta e tempestiva

esecuzione delle opere e per la gestione dei servizi oggetto della concessione. Eventuali ritardi o inadempimenti potranno a lui essere imputati solo nel caso in cui sia dimostrata la colpa grave del Concessionario nel non attivare od attivare tardivamente i relativi procedimenti.

7.2 Progettazione delle opere

Il Concessionario si impegna ad elaborare la necessaria progettazione definitiva ed esecutiva nel rispetto della normativa afferente il D. Lgs 50/2016. La validazione sarà svolta dal RUP, individuato dal Comune.

Sarà altresì cura del Concessionario predisporre la pratica per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 e della L.R. 32/2008.

7.3 Esecuzione dei lavori

I lavori di costruzione e di riqualificazione avranno una durata molto limitata in rapporto alla durata della concessione prevista in 25 anni. Nello specifico, il cronoprogramma dei lavori prevede di completare le opere entro 99 giorni lavorativi dalla data di inizio lavori.

7.4 Finanziamento delle opere

Il Concessionario assicura il finanziamento delle opere degli interventi e degli equipaggiamenti necessari alla realizzazione delle stesse, e si farà carico di tutti i costi relativi alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria fatti salvi casi di forza maggiore.

Il Concessionario elabora il piano economico-finanziario nel quale vengono definiti l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria della presente concessione. Qualora i ricavi non dovessero consentire di recuperare i costi sostenuti dal Concessionario, ogni conseguenza di natura economica e finanziaria non sarà imputabile al Concedente.

7.5 Riconsegna al termine della Concessione

Alla scadenza della Concessione, il concessionario dovrà riconsegnare al Concedente gli impianti votivi in buono stato di efficienza e conservazione, fatto salvo il normale deperimento derivante dal corretto utilizzo.